

AUSL ROMAGNA Cesena

Carradori confermato direttore «Centri assistenza e urgenza: risultati diversi, c'è da migliorare»

«Le attese al Pronto soccorso non si sono ridotte perché sono aumentati gli accessi in generale. Le nuove strutture nelle aree ospedaliere come a Forlì e Cesena coinvolgeranno di più i medici di base»

di **Elide Giordani**

Una designazione che era nell'aria benché nel passaggio della nuova presidenza regionale i rumors lo dessero in partenza verso l'assessorato. Tiziano Carradori, 68 anni, fanese, da tempo manager della sanità tra Cesena, Rimini, Ravenna, Ferrara e Bologna è stato riconfermato alla guida dell'Ausl Romagna di cui tiene il vertice dal 2020. **Dottor Carradori, riconferma attesa?**

«Nulla è scontato, ma vivo una sostanziale serenità verso queste cose, se non altro perché ho passato un quarto di secolo in questa azienda. Potrei dire che ho fatto il mio tempo e devo creare le condizioni per la mia sostituzione. È una delle mie missioni di manager».

Quindi ha già individuato chi potrebbe sostituirla?

«E' da tempo che sto portando avanti persone su cui ho investito nonostante pareri diversi».

Qualche nome?

«La dottoressa Agostina Aimola, cesenate, che fino ad ora è stata direttrice amministrativa dell'Ausl Romagna, che andrà a dirigere l'Ausl di Imola, Mattia



Tiziano Carradori, 68 anni, direttore generale dell'Ausl Romagna

Altini, forlivese, fino a ieri direttore sanitario dell'Ospedale di Forlì nonché responsabile del Settore Assistenza ospedaliera della Regione, che andrà a dirigere l'Ausl di Modena. Più altri, con doti tecniche ma anche umane, che rappresenteranno un eccellente futuro per la nostra Romagna».

Altini lascia scoperto un ruolo chiave per la sanità forlivese, quello dell'ospedale Morgagni-Pierantoni. A quando un nuovo direttore?

«Subito. Già designato oggi (*ieri per chi legge, Ndr*). Sarà il dottor Francesco Sintoni che continuerà a tenere anche la responsabilità del Distretto di Forlì. E' uno dei migliori giovani medici dirigenti che abbia visto nei miei 30 anni di servizio. Gli conferisco l'interim dell'ospedale per tutto il tempo in cui Mattia Altini, che vi si era insediato a dicembre per concorso e dunque manterrà la titolarità del ruolo per diritto normativo e di merito, resterà direttore generale

dell'Ausl di Modena. Sintoni è dotato di una visione integrativa in merito all'ospedale del territorio di particolare sensibilità. Per poter svolgere i due ruoli avrà accanto altre giovani risorse».

Che succederà ai Cau, i Centri di assistenza e urgenza allestiti dalla Regione per alleggerire i pronto soccorso dei problemi a bassa complessità, che attirano anche critiche aspre?

«Direi innanzitutto che in Romagna i Cau hanno registrato risultati diversi tra loro. Ne abbiamo attivati 14. Di questi alcuni come Cesenatico, Cervia, Santarcangelo, Cattolica, hanno sostituito punti di primo intervento e anziché utilizzare medici di ps, carenti numericamente per almeno il 30 per cento, impiegano i medici della guardia medica che ora sono maggiormente valorizzati».

E i Cau che hanno integrato i punti di primo intervento?

«Ecco, questi, ossia Novafeltria, San Piero, Mercato Saraceno e Santa Sofia, fanno meno attività giornaliera poiché servono meno abitanti. Ma c'è anche la terza tipologia, ossia quelli di Cesena, Ravenna, Rimini e tra poco

NOMINE

La cesenate Agostina Aimola, già direttrice amministrativa dell'Ausl Romagna, va a dirigere l'Ausl di Imola. Il forlivese Mattia Altini a capo dell'Ausl di Modena

anche Forlì, allestiti nelle aree ospedaliere. Non si può dire che non abbiano funzionato: hanno in media 60/80 accessi al giorno. Se evolveranno le convenzioni con i medici di medicina generale, alcuni potrebbero entrare a far parte delle Case della Comunità. In totale i Cau hanno fatto 186 mila accessi, mentre i pronto soccorsi ne hanno fatti 500 mila».

Hanno fatto calare le attese ai Ps?

«No, perché gli accessi ai Ps sono aumentati. Ma non sono aumentati i codici bianchi, quelli meno gravi. Noi, diversamente dalla Lombardia che ha creato strutture a pagamento, abbiamo cercato di utilizzare meglio le risorse che abbiamo. Certo, c'è da migliorare».

La sanità del presidente De Pascuale ha introdotto qualcosa di nuovo?

«Ci sono delle enfasi su cose che servono, come il potenziamento dell'assessorato, capofila strategico nella politica sanitaria. L'assessorato è il luogo del pensiero e del dialogo con chi ci deve dare le risorse, le aziende sono quello della realizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





NUOVA SWIFT

€99

al mese

Sconto € 3.600 con permuta o rottamazione
Anticipo € 5.275, 36 mesi
Pata finale € 16.581,92
TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,50%

ANCHE PER NEOPATENTATI

Ferri La nuova Suzuki a Cesena - via Romea, 565 - info preventivi e assistenza 0547 603710 - concessionari-suzuki.it/ferri

Esempio di finanziamento riferito a SW - HY4HD1.2 IUP (Amarone Amsterdam): prezzo di listino € 22.500 - sconto di € 3.600 offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki - prezzo promozionale € 18.900 - con anticipo di € 5.275. Finanziamento di € 13.625 (importo totale del credito) in 36 rate da € 985,7 + Maxirata finale € 12.684,00 (coincidente con il cosiddetto "Allero Futuro Garantito SUZUKI"). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,50%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attivazione istruttoria € 350, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 7.740), spese mensili gestione pratica € 340 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 16.581,92. Entro 48 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rottamare il pagamento (importo totale dovuto massimo: € 18.762,22 o tang. Passiva: (€55)). Offerta valida fino al 31/03/2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e il codice sul primo versato il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (AUSC), e cop e nel testo contrattuale, salvo approvazione dopo burocr. s.p.a.